

Presentazione del volume

Antonio Musarra

Acri 1291

La caduta degli stati crociati

il Mulino, Bologna gennaio 2017 (pagg.340)

Presentazione tratta da <https://www.mulino.it/>

«Sappiate, bei signori, che nessuno potrebbe dire né raccontare il pianto e il dolore che vi fu quel giorno, e la pietà per i piccoli massacrati e sventrati dai cavalli, che gli passavano sopra, né c'è persona al mondo, pur con cuore duro, che non piangesse a vedere quella punizione, e perciò sono sicuro che tutti i cristiani piangevano quel giorno, vedendo ciò, poiché anche i Saraceni, come si è saputo, avevano poi provato pietà e piangevano»

Templare di Tiro

Il 18 maggio del 1291, dopo un drammatico assedio, Acri, l'opulenta capitale del regno crociato di Gerusalemme, cadeva sotto i colpi d'un giovane ma ambizioso sultano mamelucco, seguita dieci giorni dopo dal castelletto templare, teatro dell'estrema difesa cittadina. Cessava così, dopo quasi due secoli, la presenza crociata in Terrasanta. L'Occidente metabolizzò il fatto con un gran vociare e molte recriminazioni, ma senza impegnarsi attivamente per recuperare quanto perduto. In questo libro, la fine degli stati crociati è letta nel contesto più generale dei sommovimenti che interessarono il territorio siro-palestinese nel corso del XIII secolo: un'area contesa a vario titolo fra Mongoli e Mamelucchi, Genovesi, Pisani e Veneziani, papi e imperatori, Templari e Ospitalieri, re, regine e reggenti, e difesa da nugoli di crociati sovente indisciplinati che finiranno per decretarne la rovina.

Antonio Musarra è dottore di ricerca in Storia medievale e Fellow di Harvard (Villa I Tatti). Tra i suoi libri: *La guerra di San Saba* (Pacini, 2009), *Gli Italiani e la Terrasanta* (a cura di; SISMELE, 2014), *Genova e il mare nel Medioevo* (Il Mulino, 2015), *In partibus Ultramaris. I Genovesi, la crociata e la Terrasanta* (ISIME, in corso di stampa).

INDICE

Introduzione di Franco Cardini

Prologo

I. Outremer

Una nuova storia

Tra Oriente e Occidente

Il sapore delle spezie e l'odore dell'incenso

Credere, obbedire, combattere e fare di conto
Rivalità e contrasti

II. Egitto

La terra del Soldano
Un'eredità difficile
Morte sul Nilo
Il sultano e l'imperatore
Gerusalemme val bene una scomunica

III. Guazzabuglio orientale

Un nuovo sultano, una nuova crociata
Harbīya, 1244
I leoni turchi e i cani infedeli
Da schiavi a sultani

IV. Acri

Luigi IX in *Outremer*
All'ombra delle mura
Una nuova guerra civile
Abbandonare Acri

V. Tra Mongoli e Mamelucchi

La lunga marcia verso ovest
'Ayn Jālūt, 1260
Il leone d'Egitto
Un vicino ingombrante
Il gatto e il topo

Un re per *Outremer*

Antiochia, 1268
Tregua
Un sovrano residente
Difficili alleanze, facili conquiste
Il principe e il sultano

VII. Fronti contrapposti

Piani di crociata
Alzati, Gerusalemme!
Ambizioni angioine
Un nuovo sultano
Guerra e pace

VIII. Brandelli di un regno

Trapassi e corone
Una festa a lungo attesa
Rivalità mediterranee
Acri, 1287

IX. «L'alto cedro del Libano cadrà»

Un comune effimero

L'aventure di Benedetto Zaccaria

Tripoli, 1289

X. Recuperare la Terrasanta?

Contrasti mediterranei

Impia foedera

Niccolò IV e la crociata

XI. L'ultima crociata

La crociata degli Italiani

Il casus belli

Una morte inaspettata

Acco delenda est

XII. La caduta

Sotto assedio

L'inizio dei bombardamenti

Sortite

Il ritorno del re

18 maggio 1291

Gli ultimi giorni di Acri

«Fu toute la Surie perdue»

Tentativi di riconquista

Epilogo

Note

Cronologie

Carte

Bibliografia

Indice dei nomi